



DETERMINA N. 8/2026

Oggetto: approvazione dell'Avviso pubblico (di seguito, "**Avviso**") per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate all'adesione dei Soggetti Erogatori al Progetto "Microcredito di Libertà per l'emancipazione delle donne vittime di violenza" – Seconda edizione (di seguito, "**Progetto**"), nonché del relativo modulo di manifestazione di interesse.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, c.d. Testo Unico Bancario, e, in particolare gli articoli 106, 111 e 113, nonché il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 ottobre 2014, n. 176 (come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 novembre 2023, n. 211), recante *Disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*;
- l'articolo 4-bis, comma 8, decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, istitutivo del Comitato nazionale italiano permanente per il Microcredito, e l'articolo 8, comma 4-bis, lettera a), del d.l. 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che ha costituito il predetto Comitato in ente pubblico non economico, denominato "Ente nazionale per il microcredito" (di seguito anche "ENM" o "Ente"), con funzioni di coordinatore nazionale degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea, nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere sui fondi dell'Unione europea;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010, che attribuisce all'Ente specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione delle iniziative italiane di microcredito e microfinanza;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244, che, ai sensi dell'art. 2, commi 185-187, attribuisce all'Ente funzioni di promozione, prosecuzione e sostegno dei programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;



Il Dirigente
Vicesegretario Generale

- l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 1° settembre 2025 tra il Dipartimento per le pari opportunità e l'Ente Nazionale per il Microcredito, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (di seguito, "**Accordo DPO-ENM**");
- il Regolamento del "Fondo per il Microcredito di Libertà" (di seguito, "**Regolamento**") e le Linee guida del Progetto (di seguito, "**Linee Guida**");
- lo Statuto dell'Ente Nazionale per il Microcredito e il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente, nella parte in cui disciplina i poteri del Dirigente;

PREMESSO CHE

- in data 3 dicembre 2020 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Autorità politica delegata *pro tempore* alle pari opportunità, l'Associazione bancaria italiana (ABI), la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (Federcasse), l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e la Caritas Italiana, avente a oggetto "Microcredito di libertà – Protocollo di Microcredito per l'emancipazione economica delle donne che hanno subito violenza", con cui è stata prevista l'attivazione di un sistema di microcredito dedicato alle donne vittime di violenza;
- in data 10 novembre 2021 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità (DPO) e l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), di durata triennale, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 28 gennaio 2022, al n. 11380, finalizzato a dare attuazione al progetto "Microcredito di Libertà per l'emancipazione economica delle donne che hanno subito violenza", rivolto alle donne supportate dalle Case rifugio e dai Centri Antiviolenza;
- grazie ai risultati raggiunti in relazione alla natura dei soggetti coinvolti e alle modalità di erogazione delle misure, il Microcredito di Libertà si è rivelato uno strumento efficace per il sostegno delle donne che hanno avviato un percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, e ha rappresentato anche un significativo strumento di *empowerment* femminile, costituendo un elemento di facilitazione verso l'autodeterminazione e l'indipendenza finanziaria;
- è stato pertanto sottoscritto, in data 1° settembre 2025, l'Accordo DPO-ENM ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Dipartimento per le Pari opportunità e l'ENM, di durata triennale (2025-2028) per la prosecuzione e il potenziamento del progetto "Microcredito di Libertà per l'emancipazione delle donne vittime di violenza", finalizzato a promuovere e rafforzare l'emancipazione delle donne anche da forme di sudditanza economica, attraverso la valorizzazione degli strumenti finanziari del microcredito sociale e del microcredito imprenditoriale, nonché dei servizi di accompagnamento, tutoraggio, formazione ed educazione finanziaria e imprenditoriale;
- il Regolamento e le Linee Guida prevedono l'adesione al Progetto di Soggetti Erogatori qualificati come intermediari creditizi ai sensi del Testo unico bancario, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico per l'acquisizione delle relative manifestazioni



**Il Dirigente
Vicesegretario Generale**

di interesse. A seguito della manifestazione di interesse e della verifica della relativa ammissibilità, i Soggetti Erogatori possono essere inseriti nella Rete dei Soggetti Erogatori del Progetto (di seguito, “**Rete**”), ferma restando la necessità della successiva sottoscrizione di una specifica Convenzione con l’ENM ai fini dell’avvio dell’operatività. L’adesione può riguardare il microcredito sociale, il microcredito imprenditoriale oppure entrambe le misure, con indicazione dell’ambito territoriale nel quale il Soggetto Erogatore intende operare. L’assegnazione e l’utilizzo delle risorse del Fondo sono disciplinati dal Regolamento, dalle Linee Guida e dalle Convenzioni sottoscritte con i singoli Soggetti Erogatori, nei limiti delle risorse disponibili.

CONSIDERATO che la concreta attuazione del Progetto richiede la costituzione di una Rete di Soggetti Erogatori composta da banche, intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993 e operatori di microcredito iscritti nell’elenco di cui all’articolo 111 del medesimo decreto, disponibili a operare nell’ambito del microcredito sociale e/o imprenditoriale di libertà;

CONSIDERATO che le manifestazioni di interesse pervenute saranno sottoposte alla verifica della regolarità, completezza e sussistenza dei requisiti previsti dall’Avviso e che quelle ritenute ammissibili saranno inserite nella Rete, articolata per tipologia di intervento e ambito territoriale di operatività;

CONSIDERATO che la procedura non dà luogo alla formazione di una graduatoria né allo svolgimento di una procedura comparativa e che l’operatività del Soggetto Erogatore nell’ambito del Progetto è subordinata alla successiva sottoscrizione di una Convenzione con l’ENM;

CONSIDERATO che la presentazione della manifestazione di interesse e l’inserimento nella Rete non attribuiscono al Soggetto Erogatore alcun diritto o aspettativa qualificata in ordine alla sottoscrizione della Convenzione, all’assegnazione delle risorse o al numero delle richieste di finanziamento che potranno essergli trasmesse;

RITENUTO pertanto necessario approvare e pubblicare l’Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate all’adesione dei Soggetti Erogatori al Progetto, nonché il relativo modulo di manifestazione di interesse.

DETERMINA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire l’Avviso per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle banche, degli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e degli operatori di microcredito iscritti nell’elenco di cui all’articolo 111 del medesimo decreto, ai fini della loro adesione al Progetto, con riferimento al microcredito sociale, al microcredito imprenditoriale o a entrambe le misure;
3. di approvare lo schema di Avviso al presente provvedimento e ne forma parte integrante e sostanziale;



Il Dirigente
Vicesegretario Generale

4. di approvare il Regolamento e le Linee Guida di cui all'**Allegato 1**;
5. di approvare il modulo di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato 2** al presente provvedimento e ne forma parte integrante e sostanziale;
6. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale dell'Ente Nazionale per il Microcredito nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti, fermi restando gli ulteriori adempimenti di pubblicità a cura del Dipartimento per le pari opportunità ai sensi dell'articolo 10 dell'Accordo DPO-ENM;
7. di dare atto che il presente provvedimento, in quanto limitato all'approvazione dell'Avviso e alla conseguente acquisizione delle manifestazioni di interesse, non comporta impegno di spesa a carico del bilancio dell'Ente. Gli eventuali effetti economico-finanziari connessi all'operatività dei Soggetti Erogatori saranno disciplinati dalle successive Convenzioni, nel rispetto dell'Accordo DPO-ENM, del Regolamento, delle Linee Guida e nei limiti delle risorse disponibili. La presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Soggetti Erogatori e l'eventuale inserimento nella Rete del Progetto non attribuisce ai medesimi alcun diritto alla stipula di convenzioni, all'assegnazione di risorse o all'inclusione nel Progetto.
8. di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Andrea Loli.
9. di disporre la trasmissione del presente provvedimento agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti.

Roma 7 agosto 2026

Il Dirigente e Vice Segretario Generale
Dott. Giovanni Nicola Pes